

23 maggio

Giornata della legalità

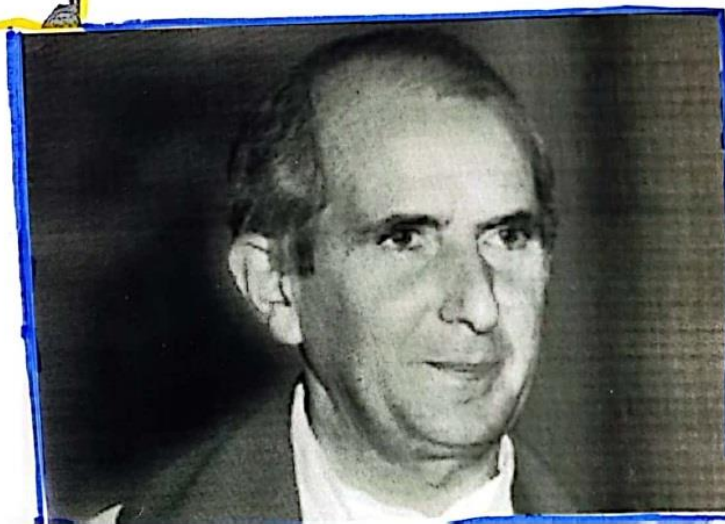
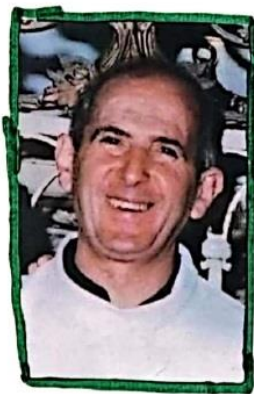
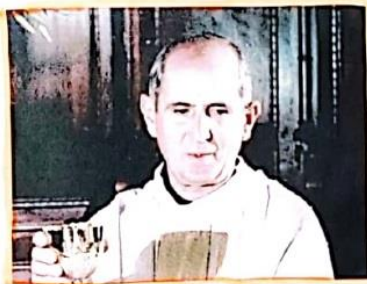
Le loro idee camminano sulle nostre gambe

DON PINO PUGLISI

LA STORIA DI DON PINO PUGLISI

Don Pino Puglisi è nato il 15/09/1919 a Palermo.
Nel 1970 viene nominato parroco a Godano e
nel 1990 a S. GAETANO. Viene ucciso nel 1993
e lo ricordiamo il 21 marzo. Nel 1990 a
S. GAETANO, cittadina controllata dalla criminalità
organizzata olo mafiosa. Da qui iniziò la lotta
antimafia. L'obiettivo era di portare nella buona
strada i mafiosi con i metodi non violenti. I capi
mafiosi non erano d'accordo quindi lo uccisero e
nel 25 marzo del 2013 venne proclamato "BEATO".

FEDERICA, CLAUDIO, NICO, MICHELE 5° B



DON PEPPE DIANA



Don Pepe Diana, il prete che non ebbe paura di parlare



Don Pepe Diana, "per amore del mio popolo non tacerò".

Don Pepe Diana

Don Pepe Diana era un prete. È nato il 4 luglio del 1958 e nel 1989 fu nominato parroco della parrocchia di San Nicola, a Bari a Carole di Principe. Don Pepe Diana combatteva la camorra e i clan con tutti i mezzi disponibili, organizzava manifestazioni contro le bande molaritane, invitava cittadini a non votare i politici corrotti. Inoltre scriveva un documento: "Per amore del mio popolo non tacerò" questo dimostra una testimonianza del suo impegno contro la camorra. Per questo il 19 marzo del 1994 a soli 36 anni fu ucciso a colpi di pistola nella sua chiesa. I suoi amici e i capi della camorra furono condannati. A i boss furono confiscati dei beni e furono date alle anciazioni. In memoria di di Don Pepe Diana sono nate diverse anciazioni a Carole di Principe.



Francesco M., Andrea I., Giuseppina R.

PAOLO BORSELLINO

BIOGRAFIA

Paolo Borsellino è stato una persona che ha dato tutto sé stesso per sconfiggere la mafia insieme a Giovanni Falcone, per liberare una futura generazione dal terrore mafioso. Paolo è nato all'università di Palermo e si è laureato in Giurisprudenza per poi diventare giudice. Il suo primo incarico fu quello di giudice a Palermo, dove ha lavorato dal 1978 al 1980. Nel 1980 ha lavorato con Falcone e ha successivamente con lui come il più importante, un'occasione unica per i terroristi mafiosi. Purtroppo, mentre Paolo e Falcone in Via D'Amelio, ha visto la foto era indotto di tutto e quando sono esplosi ricorrendo cinque delle loro e uccide lui.



Borsellino e Falcone: riassunto della vita e morte

Falcone e Borsellino: vita, eventi e morte dei due giudici siciliani uccisi dalla mafia nel 1992. Biografia e fatti storici



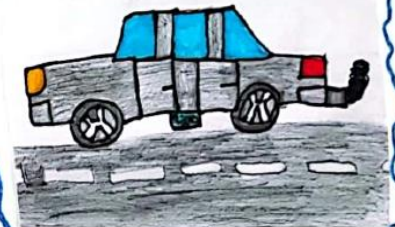
Biografia di Giovanni Falcone: tutto sulla sua vita

La vita di Giovanni Falcone, il magistrato coraggioso che ha scritto la storia della lotta contro la mafia siciliana



La strage di via D'Amelio e la morte di Paolo Borsellino

Strage di Via D'Amelio: cosa è successo il 19 luglio 1992, quando in un attentato persero la vita Paolo Borsellino e 5 agenti



STRAGE IN VIA DAMELIO

COLLABORATORE



FALCONE



BORSELLINO

LUCA R.
GENNY
PAKY 5°B

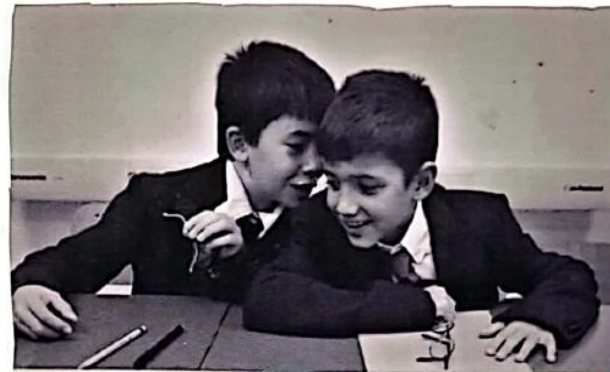
GIOVANNI FALCONE ♥ ♥ ♥

Giovanni Falcone è stato un magistrato italiano, pretore, e sostituto procuratore, nato a Palermo il 18 maggio 1939.

Ha dedicato la sua vita alla lotta contro la mafia. I suoi erano Arturo Falcone e Luisa Bentivegna, inoltre aveva due sorelle di nome Anna e Maria.

Direttore magistrato con l'aiuto di Bozellino, costruì il pool anti mafia.

Si trovava in macchina con sua moglie e i suoi agenti, quando morì nella strage di Capaci, il 23 maggio 1992, quando aveva 53 anni. Viene ricordato per il suo coraggio e impegno nella lotta contro la mafia.



Giulia Lorenzini, Greta, Giorgia e Francesco
Ossi. 5^aB

GIANCARLO SIANI



Giancarlo Siani è nato il 19 settembre del 1959 a Napoli. È stato un giornalista italiano che era contro la camorra. Proprio per questo fu assassinato il 23 settembre 1985 a Napoli, per ordine di Omeglio Muzoletta (il boss della camorra) e con questo assassinio fu un grande passo avanti per il giornalismo. A soli 26 anni aveva pubblicato quasi 400 articoli e proprio con uno dei pezzi si innescò la cospirazione di Torre Annunziata. Il motivo dell'assassinio fu un articolo in cui Siani rallentava la camorra.



Maximo, Giulio,
Matteo e Giannicola 5°B

VIVA LA PACE



ROSARIO

LIVATINO



Rosario Livatino:

Era un magistrato nato nel 7 dicembre 1952. Lavorò come vicedirettore dell'ufficio del registro di Agrigento, ha vinto il concorso di magistrato. Lui era contro la mafia e voleva giustizia, è ricordato come testimone di non rendersi perché rischiò la sua vita per la giustizia. Morì nel 1990 assassinato dai mafiosi e fu riesumato da San Giovanni Paolo II nel 2002. Era molto religioso e disse che Cristo non ha mai detto di essere giusti ma esaltare la virtù della giustizia. Secondo Livatino la giustizia è necessaria ma non sufficiente a dare essere superata dalla legge della carità che è la legge dell'amore verso il prossimo e verso Dio. Ogni mattina prima di entrare in tribunale andava a pregare nella cappella. Chiese di San Giuseppe.



Gaia Co.
Andrea F.
Giorgia
Luisa S.
5-B